

Tramonti

LUCE, MATERIA E COLORE

Guerrino Tramonti a Milano
nel trentennale della scomparsa

a cura di
Vittorio Schieroni
Elena Amodeo

COLLANA

M4A

MADE4ART



CATALOGO
Collana MADE4ART

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE
MADE4ART
Comunicazione e servizi per l'arte e la cultura
Via Ciovasso 17, 20121 - Brera District | Milano
www.made4art.it

M4A
MADE4ART

UN PROGETTO DI

Tramonti

Associazione Fondazione Museo Guerrino Tramonti
Via Fratelli Rosselli, 8 | Faenza (RA)
www.tramontiguerrino.it

Il Catalogo è stato realizzato in occasione della mostra
Luce, materia e colore.
Guerrino Tramonti a Milano nel trentennale della scomparsa.

11 ottobre - 1 novembre 2022
Spazio Ex Fornace
Alzaia Naviglio Pavese 16
20143 Milano

CON IL PATROCINIO DI



LUCE, MATERIA E COLORE

Guerrino Tramonti a Milano
nel trentennale della scomparsa

a cura di
Vittorio Schieroni
Elena Amodeo

11.10 • 01.11.2022
EX FORNACE





Il Municipio 6 di Milano è orgoglioso di ospitare nel nostro Spazio Culturale "Ex Fornace" (nomen omen) la mostra del noto ceramista faentino Guerrino Tramonti: per la raffinata e sensibile personalità dell'artista e, per appartenere, come individuo, alla comunità dell'arte della ceramica, la più antica e universale. Colore, fantasia, tecnica, alchimia e, finalmente, la modellazione, Arte per eccellenza, poiché richiede un'estrema abilità manuale, un'abilità nativa. L'immagine, che nasce dalla mente, dal cuore e, assieme, dalla punta delle dita, corre dritta al nostro sguardo. Una tale mostra, in un certo senso, si allestisce da sé, non dovendo fare altro che mostrarsi e mettersi comoda in uno spazio a dilettere l'occhio di un pubblico che pensa e apprezza la ceramica, monumento "portatile" di architettura "cotta" che resiste al fuoco.

Santo Minniti
Presidente Municipio 6

Francesca De Feo
*Assessora Municipio 6
Cultura, Cam, Ed.scolastica*

Patrocinio
del Municipio 6



Il museo dedicato a Guerrino Tramonti è stato inserito fra le *Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna*, una prima mappatura dei luoghi in cui hanno vissuto e lavorato persone di chiara fama e dato luce, lustro appunto, al nostro territorio. Una ricchezza culturale ampia e articolata di artisti, poeti, scrittori, musicisti, scienziati, inventori, collezionisti, cineasti, personaggi storici e famiglie, che ci ha consentito di formulare la proposta di una legge regionale, 10 febbraio 2022 n.2, di valorizzazione di questi luoghi in cui il *genius loci* degli artefici è ancora vivo e palpita tra gli arredi e gli strumenti quale prolungamento della loro esistenza nel tempo.

Nel trentennale della scomparsa la Fondazione "Guerrino Tramonti", nata per volontà dell'artista e della sua famiglia con l'obiettivo di promuovere le opere che l'artista ha lasciato nella sua casa-laboratorio di Faenza, propone questa esposizione antologica nella vicina Lombardia, a Milano, ricca di importanti case museo e studi di eccellenze della cultura messe a sistema nell'encomiabile esempio progettuale "Storie milanesi".

Un'occasione di conoscenza dell'opera di Guerrino Tramonti, scandita in quattro tempi nell'arco della sua vita artistica aggiornata alle correnti artistiche a lui coeve in cui i curatori, Elena Amodeo e Vittorio Schieroni, hanno estrapolato il *fil rouge* delle sue costanti tra figurazione e astrazione: luce, materia e colore. Ed è proprio la sperimentazione ardita di diverse tecniche che affascina, il susseguirsi temporale di scultura, pittura, arazzi e tessuti, ceramiche, porcellane e maioliche quali supporti integrati e sostanziali alla completezza dell'opera, all'alternarsi delle seduzioni figurative neo-quattrocentesche di Novecento, le nature morte postimpressioniste, gli archetipi arcaici e classicisti, del surrealismo, del post cubismo e della Pop Art; sempre con una cifra stilista originale e di qualità.

La sua carriera artistica è stata tangente a tante situazioni artistiche del territorio emiliano-romagnolo, nazionali e internazionali; pertanto, conoscere Guerrino Tramonti è occasione di rivisitare l'importante geografia culturale che lo accompagna. Primariamente la natia Faenza con la Regia Scuola di Ceramica di Faenza dove aveva come insegnanti Anselmo Bucci e Domenico Rambelli e sarà pluripremiato al Concorso Nazionale delle Ceramiche.

E poi Rimini con altri premi, il soggiorno formativo in Albisola nella "Casa d'Arte Agnino & Barile", Venezia, dove frequenta lo studio di Filippo De Pisis, già incontrato più volte in occasione delle sue mostre in Emilia-Romagna a partire dal 1933, la Scuola d'Arte di Civita Castellana prima e di Castelli d'Abruzzo poi, ove insegna alle porte di Roma frequentando il *milieu* artistico-culturale della capitale in pieno fervore, sino all'approdo alla cattedra d'insegnamento all'Istituto d'Arte di Forlì e alle importanti esposizioni alla IV Quadriennale di Roma a Urbino e al Museo d'arte moderna di Tokyo.

Un importante valore identitario territoriale s'incarna nel Museo "Guerrino Tramonti" di Faenza che, con questa mostra milanese, si proietta ancora una volta a livello nazionale, come merita.

Mauro Felicori

Assessore alla Cultura e al Paesaggio della Regione Emilia-Romagna



Guerrino Tramonti: luce, materia e colore

a cura di MADE4ART

Milano celebra il ritorno di un grande Artista, Guerrino Tramonti, nel trentennale della scomparsa. Questo progetto espositivo, a cura di Vittorio Schieroni ed Elena Amodeo di MADE4ART, è stato pensato per essere accolto dallo spazio Ex Fornace, edificio di pregio storico che sorge sulle sponde del Naviglio Pavese ed è gestito dal Comune di Milano - Municipio 6 per eventi di carattere culturale, un contesto suggestivo e di grande bellezza che interagisce armonicamente con le opere del pittore, ceramista e scultore faentino.

Realizzata in collaborazione con l'Associazione Fondazione Guerrino Tramonti di Faenza per valorizzare e promuovere la produzione artistica del Maestro, con la volontà di trasmettere anche alle nuove generazioni tutta la freschezza e l'unicità che essa è capace di comunicare, l'antologica si avvale del Patrocinio di importanti Istituzioni, nella comune volontà di conferire meritato riconoscimento a Guerrino Tramonti in occasione di una ricorrenza in tal misura significativa. Si vuole pertanto in questa sede ringraziare Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Comune di Milano - Municipio 6, Comune di Faenza, AiCC - Associazione Italiana Città della Ceramica, MIC Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza per l'attenzione avuta nei riguardi della presente iniziativa.

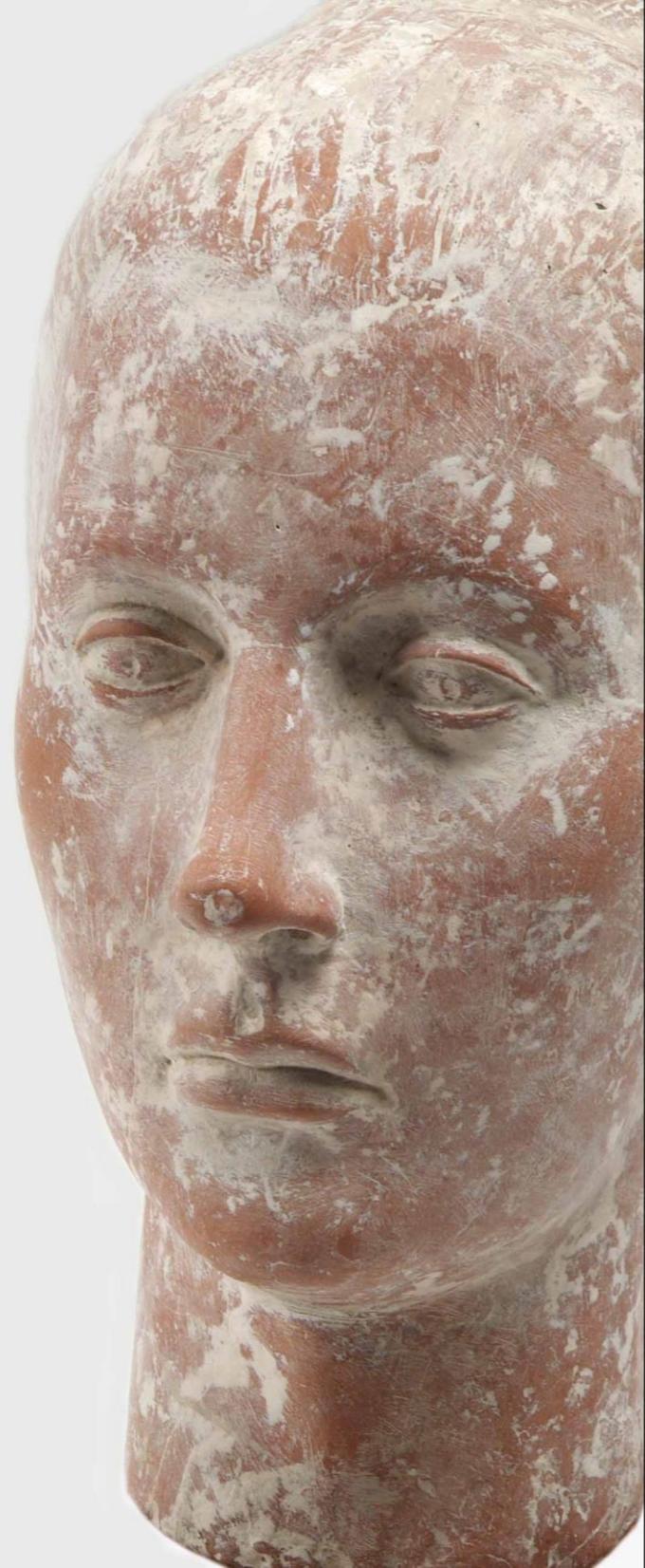
In esposizione presso lo spazio Ex Fornace una selezione di opere che ben rappresenta i quattro periodi fondamentali della carriera artistica di Tramonti, con sculture realizzate in terracotta, ceramiche e dipinti ad olio su tela o faesite. Accanto ai lavori a tutto tondo, sculture in terracotta smaltata e dipinta risalenti agli anni Trenta e Quaranta realizzate nel clima novecentesco della ripresa archeologizzante, soprattutto di impronta etrusca, si troveranno così rivestimenti a lustro e maioliche a grossi spessori di smalti

con decorazioni e forme di gusto "primitivo" sull'esempio del maestro Guido Gambone risalenti al secondo dopoguerra. Il percorso espositivo prosegue con i grandi dischi decorativi invetriati con cristallina a grosso spessore degli anni Cinquanta, tra cui spiccano le geometriche nature morte, con una nuova figurazione sulla linea dalle iconografie del Neo Cubismo, Astrattismo e Primitivismo, fino ad arrivare alle raffinate ceramiche che richiamano l'arte orientale di Cina, Corea e Giappone, vissute con il purismo formale del design molto in voga fra gli anni Sessanta e Settanta in Europa: una essenzialità che ha portato Tramonti a scegliere il grès, materia orientale i cui risultati non dipendono soltanto dalla cottura a elevata temperatura, ma anche dall'impasto.

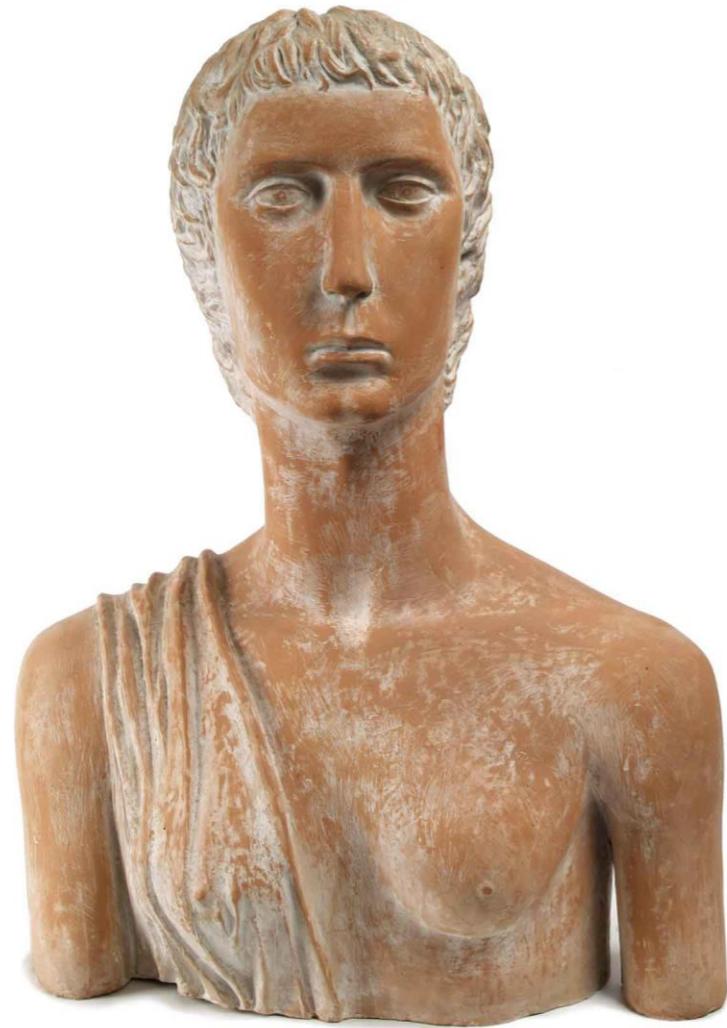
"Luce, materia e colore" sarà la prima di una serie di iniziative che si svolgeranno a partire dal 2022 a Milano, in Italia e all'estero incentrate sulla figura di Guerrino Tramonti e sulla sua ricca ed eccezionale produzione artistica. Un omaggio a un Maestro che ha vissuto pienamente e tramite un'impronta personale e di grande originalità la stagione artistica del Novecento, momento luminoso e indimenticabile per l'arte italiana.



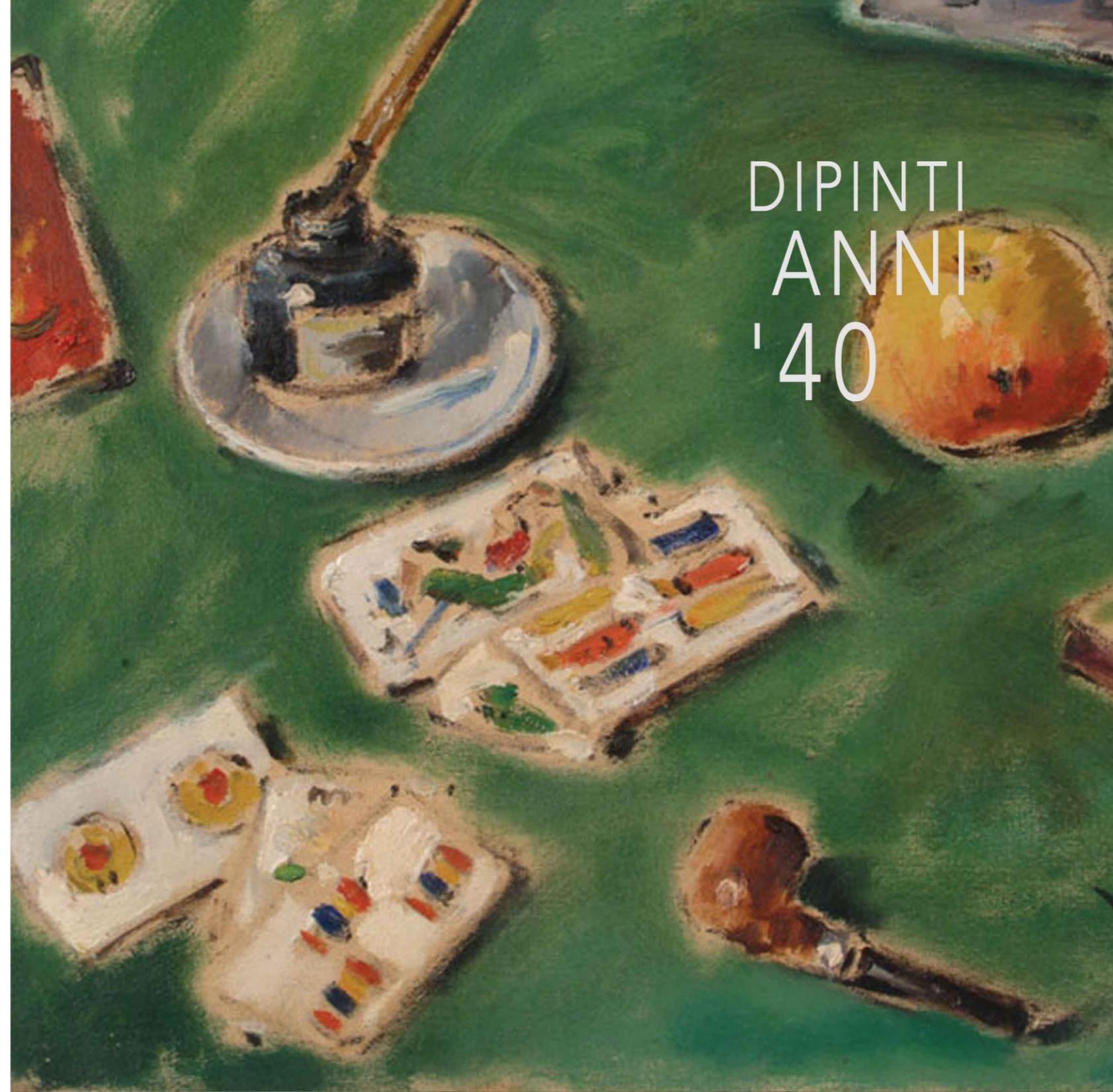
SCULTURE
ANNI
'30/'40



Cavallo verde, 1951; cm 47x33x16,5; terracotta smaltata.



Busto di donna, 1938; cm 65x45x15; terracotta.



DIPINTI
ANNI
'40



Quadro natura morta, 1947; cm 55x45; olio su tela.



Quadro con aragosta, 1948; cm 55x45, olio su tela.

CERAMICA
SMALTATA
ANNI
'50/'60



Sopra: Vassoio con donna, 1958; cm 42,5x54, terracotta smaltata e dipinta.

Sotto: Vassoio con pesce, 1957; cm 42,5x54, terracotta dipinta e smaltata.

Vaso antropomorfo, 1953;
cm 52x20, terracotta smaltata a lustro.



CERAMICA
ANNI
'60





*Da sinistra: fiasca antropomorfa, 1962; cm 46x18, grès porcellanato.
Fiasca antropomorfa, 1962; cm 56,5x22, grès porcellanato.
Vaso cilindrico blu, 1964; cm 52x8, grès.*





*Vaso scultura a doppio cratere, 1966;
cm 33x41, grès porcellanato.*



Vaso scultura a doppio cratere, 1966; cm 39x20,4, grès porcellanato.

PIATTI IN
CRISTALLINA
ANNI
'60/'80



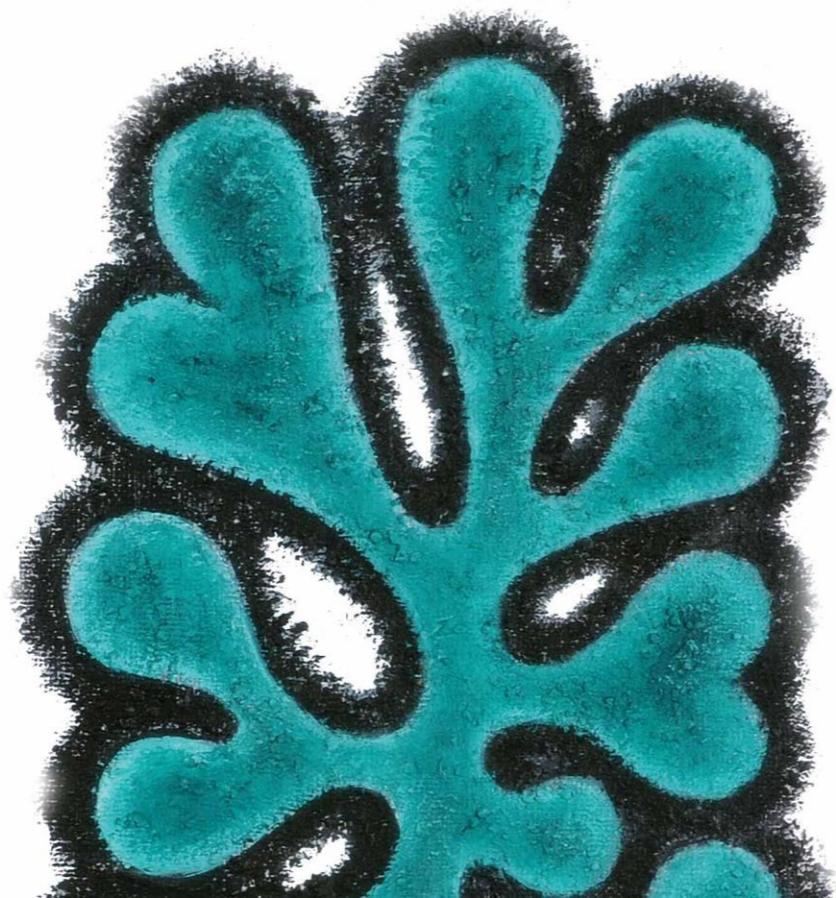
Da sinistra: piatto con cristallina a grosso spessore, 1972; cm 54x6,5.

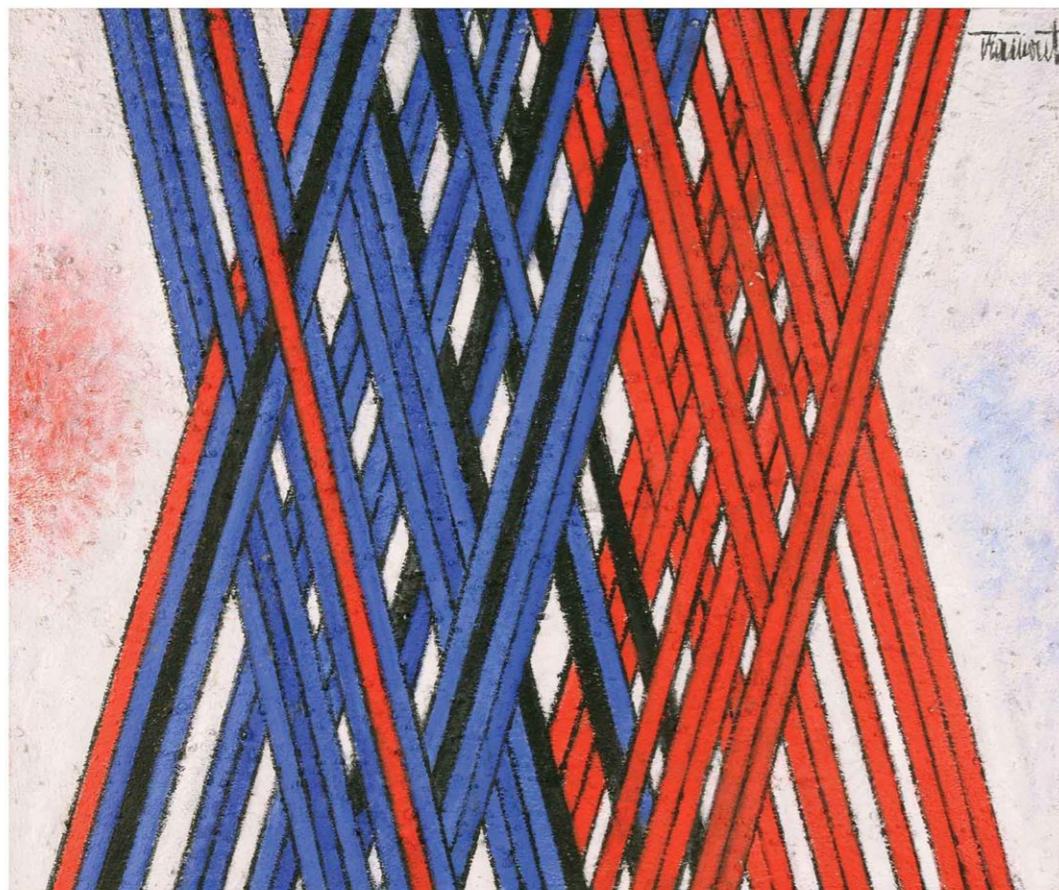
Piatto con cristallina a grosso spessore, 1970; cm 51x7.

Piatto con cristallina a grosso spessore, 1969; cm 55,5x6,5.

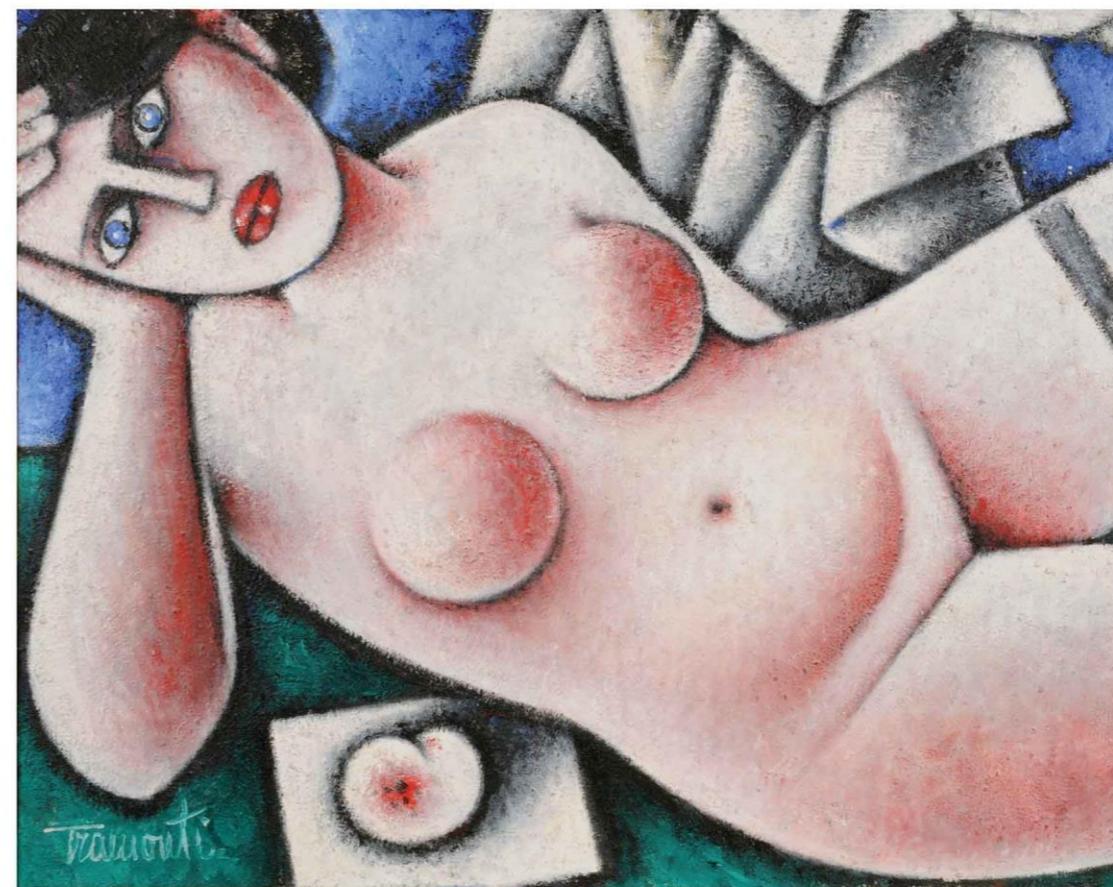
Piatto con cristallina a grosso spessore, 1970; cm 56,5x6,5.

DIPINTI
ANNI
'70/'90





Quadro olio su tela, 1971; cm 60x70.



Quadro olio su tela, 1990; cm 80x100.

Pittore, ceramista e scultore, Guerrino Tramonti nasce a Faenza il 30 giugno 1915. Nella seconda metà degli anni Venti, frequenta la Regia Scuola di Ceramica di Faenza dove impara a conoscere i colori dal maestro faentino Anselmo Bucci. Tra gli insegnanti di riferimento per il futuro artistico del giovane, spicca anche la figura dello scultore Domenico Rambelli. Tuttavia Tramonti si considera soprattutto un autodidatta. Espone fin da giovanissimo come scultore a mostre regionali e nazionali: nel 1931, all'età di appena sedici anni, ottiene il premio "Rimini"; nel 1932 e nel 1934 il 1° premio al Concorso "Rubicone" della città di Rimini. In quest'ultima occasione riceve ma declina l'invito di Arturo Martini, membro della giuria, a seguirlo nel suo studio di Milano. Poco più che ventenne, nel 1938, è premiato al 1° Concorso Nazionale delle Ceramiche indetto dalla città di Faenza. In tale manifestazione viene apprezzata "la sintetica schiettezza di certe figure", un gruppo di opere in terracotta e smalti policromi, eseguite ad Albisola nella "Casa d'Arte Agnino & Barile", dove per un anno circa Tramonti si era trasferito ad operare come modellatore. La scultura premiata, una "Testa di giovinetta", passa dal concorso alle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza ma andrà distrutta durante l'ultimo conflitto mondiale. Tra il 1944 e il 1947 si trasferisce a Venezia, dove frequenta lo studio di Filippo De Pisis, già incontrato più volte in occasione delle sue mostre in Emilia-Romagna a partire dal 1933. Nel 1951 inaugura il suo studio in via Tolosano a Faenza ed è nominato insegnante di plastica alla Scuola d'Arte di Civita Castellana, centro ceramico alle porte di Roma. Frequenta i migliori ambienti artistico-culturali della capitale, grazie anche all'amicizia del pittore Franco Gentilini con cui aveva avuto rapporti sin dall'adolescenza. Nel corso dei decenni successivi, sino alla fine degli anni Sessanta, quando terminerà l'attività di ceramista per dedicarsi alla pittura, ottiene una serie di riconoscimenti fra cui due volte il "Premio Faenza", nel 1952 (con opere realizzate in collaborazione con Antonio Scordia) e nel 1955 (ex-aequo con Carlo Negri). Nel 1956 l'editore romano De Luca pubblica una sua monografia, con presentazione di Leonardo Sinigalli, nella collana "Artisti d'oggi". Nel 1953 è nominato direttore della Scuola d'Arte per la Ceramica di Castelli d'Abruzzo; poi, nel 1958, della Scuola d'Arte di Cagli; ancora, nel 1959, dell'Istituto Statale d'Arte di Forlì fino alla fine degli anni Sessanta, per assumere infine - senza peraltro esercitarla - la direzione dell'Istituto d'Arte per la Ceramica di Nove di Bassano con cui termina nei primi anni Settanta la sua carriera scolastica. Dagli anni Settanta in avanti, prosegue ad esporre con successo in mostre collettive e personali in Italia e in tutto il mondo. Guerrino Tramonti muore a Faenza il 17 ottobre 1992. Nel mese di novembre, seguendo la volontà dell'artista, la famiglia allestisce la "Casa-Museo Tramonti" nell'abitazione di via Fratelli Rosselli. Il museo privato, attualmente gestito dalla "Associazione Museo Guerrino Tramonti" e dalla "Fondazione Tramonti", custodisce ed espone l'intero percorso dell'artista, dalle sculture degli esordi negli anni Trenta ai dischi dipinti con colori sgargianti e rivestiti con cristallina a grosso spessore; dai vasi-scultura di grès bianco degli anni Sessanta ai dipinti ad olio su tavola dell'ultimo periodo di attività.

PER INFORMAZIONI
SULLE OPERE:

MADE4ART | Milano
info@made4art.it
T. 02 23663618

